



DIRSTAT

FEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI
ED I SINDACATI NAZIONALI DEI DIRIGENTI,
VICEDIRIGENTI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI
E PENSIONATI DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E DELLE IMPRESE.

Via Aonio Paleario, 10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

IL SEGRETARIO GENERALE

Roma, 22 febbraio 2017

Prot. 19

Presidente del Consiglio dei Ministri

On. Dr. Paolo Gentiloni

gentiloni@governo.it

Ministro Economia e Finanze

On. Dr. Pier Carlo Padoan

segreteria.ministro@tesoro.it

Ministro per la semplificazione

e la Pubblica Amministrazione

On. Dr.ssa Marianna Madia

ministropa@governo.it

Capigruppo gruppi parlamentari

Camera dei Deputati

Senato della Repubblica

Oggetto: ritocco accise sui carburanti e sui tabacchi. Provvedimenti urgenti per combattere l'evasione fiscale nel settore.

Il ritocco delle accise sui carburanti e sui tabacchi che certamente riuscirà ad evitare la richiesta di infrazione della UE, non può prescindere, a nostro avviso, da una contemporanea lotta all'evasione nel settore che sinora ha prodotto un danno accertato del 10% sui 26 miliardi di euro all'anno ricavati dalle accise sui carburanti e almeno 1 miliardo e mezzo nel settore dei prodotti da tabacco.

Complessivamente, quindi si potrebbero recuperare, con la lotta all'evasione, risorse quasi uguali a quelle recuperabili con l'aumento delle accise stesse.

Il personale preposto ai controlli sulle accise è rappresentato dagli ingegneri e dai periti delle Dogane e dei Monopoli, nonché dalla Guardia di Finanza.

La scoperta delle frodi, nel settore delle accise, riguarda alcuni indicatori in particolare per i carburanti:

- false dichiarazioni ai fini della inclusione del prodotto nell'elenco degli usi esenti e/o agevolati;
- fittizie operazioni di denaturazione di prodotti energetici;
- false fatturazioni;

- false lettere d'intento (al fine di evadere l'IVA).

Anche per i tabacchi il P.M. Cesare Sirignano della Procura Nazionale antimafia, molto attivo nell'inchiesta del settore, suggerisce di intervenire sul sistema sanzionatorio e sui controlli.

Ciò premesso, occorre, quindi nel provvedimento, affinché non sia vanificato, prevedere il ripristino degli organici degli ingegneri e dei periti delle Dogane e dei Monopoli (ridotti di almeno il 30% in pochi anni e mai ripristinati per motivi a tutti noti): l'ultimo concorso per periti industriali si è concluso nel 1987.

Poiché il Governo ha annunciato la sistemazione di migliaia di precari, si potrebbe reperire personale specializzato, ingegneri e periti, per combattere la citata evasione, attingendo nel settore dei precari stessi.

Cordiali saluti

Arcangelo D'Ambrosio
